

## STRENNE A TUTTO VOLUME

Consigli di lettura per le feste intelligenti e per un dono mai inutile: narrativa e costume con un tocco d'arte

DAL THRILLER AL FANTASTICO COSA LEGGERE IN TEMPO DI CRISI

# Mettici un po' di sangue in tempi inerti

## Per evadere dall'ansia

**N**atale con la crisi? Correre in libreria. I libri sono i regali più economici. Trionfano thriller, fantascienza e affini, insomma i «generi». Difficile resistere alla voglia di romanzi dall'alto contenuto di adrenalina.

● *Nessuna verità* di David Ignatius (Newton Compton ed., pp. 335, euro 12,90) è una trascinante e robusta vicenda spionistica da cui Ridley Scott ha ricavato l'omonimo film. Roger Ferris, giovane operativo della CIA, conduce la complessa cattura di Suleiman, astro nascente del terrorismo. L'emissario di Langley, il quartier generale dello spionaggio USA, si dibatte fra il suo controllore, Ed Hoffman, e Hani, alto funzionario del servizio segreto giordano, alleato ma non troppo di Washington. Intanto va a rotoli il matrimonio di Ferris con Gretchen, affascinante avvistata che lavora all'ombra del potere, e si profila l'amore con Alice, componente di un'organizzazione umanitaria.

● Altrettanto legata alle incognite geopolitiche del presente la trama di *L'avversario* di Tom Clancy (Rizzoli ed., pp. 353, euro 21). L'asso del thriller tecnologico, giunto al successo con *Caccia a Ottobre Rosso*, non delude chi cerca gli ingredienti dell'azione bellica. Qui si combatte la guerra per il dominio delle comunicazioni globali, in cui si cimentano gli oligarchi della UpLink e i corpi speciali della SWORD, immaginario organismo a metà strada fra l'intelligence e la forza di pronto intervento. Spicca la figura di Roger Gordiani, determinato difensore dell'ordine internazionale, costretto a raccogliere la sfida di un impero occulto ben peggiore di qualsiasi rete eversiva.

● Per chi seguita a prediligere il giallo classico. *Al buio* di Patricia Cornwell (Mondadori ed., pp. 198, euro 18). Assente Kay Scarpetta, l'anatomopatologa che figura da protagonista fissa dell'autrice. Torna invece Win Garano, già apparso in *A rischio*, di nuovo ossessionato da Monique Lamont, donna in carriera come procuratrice distrettuale. A Watertown, cittadina del pittoresco Massachusetts, non è mai stato scoperto il colpevole di un omicidio che risale a quarant'anni prima. Garano, oltre a

perseguire la ricerca di un'elusiva verità, deve districarsi fra gli intrighi di un'organismo detto il Fronte, sorta di superpolizia.

● Per transitare verso il fantastico, va benissimo l'ennesimo intrigo archeologico, sull'eco ormai interminabile del *Codice da Vinci*. *Il manoscritto di Dio* di Michael Cordy (Nord ed., pp. 440, euro 18,60) offre un'accattivante varietà d'intreccio in fatto di documenti misteriosi. In questo caso, con uno spunto reale, il «Manoscritto Voynich», che esiste davvero e prende il nome da Wilfrid Voynich, mercante di libri rari e acquirente del reperto: 204 pagine fitte fitte e indecifrabili. Una professoressa di Yale, Lauren Kelly, sembra averne trovato la chiave interpretativa. La sua scoperta inquieta uno zelante canonico, che teme conseguenze per l'influenza spirituale del Vaticano. La Kelly viene quasi eliminata nel tentativo di sottrarle la traduzione del manoscritto. Il marito, Ross, si mobilita per cercare il luogo descritto nel documento, dove esiste anche la possibilità di salvare la moglie.

● Gli appassionati di fantascienza, infine, non perdano *Adamo ed Eva dell'Inferno* di K. M. O'Donnell (Arcana ed., pp. 176, euro 15), pseudonimo di Barry Malzberg, una delle firme più controverse nel campo. New York viene conquistata da astronavi che atterrano dopo una tempesta di fuoco, tragica premonizione dell'11 settembre. Gli extraterrestri effettuano delle *abductions*, catture di esemplari umani. Fra cui Della, casalinga frustrata dall'inappagato desiderio di maternità e dal disamore per il marito, Archer, malato terminale di tumore al cervello. Insieme a lei il Poeta, che non ricorda niente di sé, e Rogers, enigmatica figura in odore di divinità.

È improprio, dunque, definire di «evasione» una letteratura che, semmai, innesca paura e sconcerto.

Tuttavia, se fuori imperversa quella che è stata definita la crisi più grave di tutti i tempi, rifugiarsi tra pagine che sanno di inquietudine e giungono sull'orlo dell'apocalisse può costituire un rimedio omeopatico. Anche al vero elemento di rischio: le tavolate natalizie, che nemmeno quest'anno di magra promettono tregua.

[Enzo Verrengia]

